

Allegato A

Atto ricognitorio - Relazione illustrativa

ELENCO DEGLI ELABORATI

Allegato A:

- Elenco degli elaborati
- Relazione illustrativa

Allegato B:

- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, scala 1:25.000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, scala 1:25.000, modificato;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 1, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 1, scala 1:10000, modificato;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 3, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 3, scala 1:10000, modificato;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 6, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 6, scala 1:10000, modificato;

Allegato C:

- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, scala 1:25.000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, scala 1:25.000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 7, scala 1:1.0000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 7, scala 1:10.000, modificato.

Allegato D:

- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, scala 1:25000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, scala 1:25000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 3, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 3, scala 1:10000, modificato.
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 4, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 4, scala 1:10000, modificato.
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 5, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 5, scala 1:10000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 7, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 7, scala 1:10000, modificato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sommario

Premessa	4
La procedura adottata	4
Contenuti del provvedimento	4
ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO:	5
FIUME TARO DA BEDONIA A CONFLUENZA DEL PO.	5
DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE	6
SITI CONTAMINATI E OGGETTO DI MESSA IN SICUREZZA	8
Punto Vendita carburante EG ex ESSO 4602 – PBL 106826, via San Leonardo n. 115	8
<i>Impianto distribuzione carburante</i>	8
Punto Vendita carburante EG Italia Srl, ex ESSO sito PVF 0270 – PBL 105172, via Sidoli n. 49/A	9
<i>Impianto distribuzione carburante</i>	9
Ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola, in str. Baganzola n. 108/A di Eni Spa Proponente Eni Rewind Spa	9
Parcheggio Palacassa presso le Fiere di Parma, Proponente Fiere di Parma Spa	10
Punto Vendita carburanti Italiana petroli Spa NI006176 – Strada dei Mercati, 5	11
<i>Impianto distribuzione carburante</i>	11
CORRIDOI DI FATTIBILITÀ ELETTRODOTTI	12
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	13

Premessa

L'art. 37 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*, analogamente a quanto previsto dall'articolo 19, della L.R. n. 20/2000 (come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013), dispone che i Comuni si dotino della "tavola dei vincoli", un apposito elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle relative varianti, in cui «sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela». Lo strumento è corredato da un elaborato, denominato "scheda dei vincoli" contenente, per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica sia del suo contenuto sia dell'atto da cui deriva.

Con l'approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC 2030), con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 22/07/2019, il Comune di Parma si è dotato della Tavola dei Vincoli, composta dalla cartografia gestionale e costituita dalla seguente serie di elaborati:

- CTG 1A - Tutele e vincoli ambientali;
- CTG 1B - Rischio idraulico;
- CTG 2A - Monumenti urbani e territoriali da tutelare;
- CTG 2B - Permanenze culturali, storiche e paesaggistiche da valorizzare;
- CTG 2C - Persistenze del paesaggio storico da valorizzare;
- CTG 3 - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti;
- CTG 4 - Scheda dei vincoli.

Dopo l'approvazione del PSC 2030 sono stati emanati piani e atti di altre amministrazioni che hanno inciso sul territorio comunale, modificando il sistema dei vincoli cui è assoggettato il territorio comunale.

La procedura adottata

L'articolo 37 comma 5 della L.R. 24/2017 dispone che l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli derivante «dall'approvazione di leggi, di piani o atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio, che comportano la modifica dei vincoli gravanti sul territorio comunale», sia da attuarsi attraverso «una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio comunale, che non costituisce variante al piano vigente».

Il presente provvedimento rappresenta un aggiornamento della Tavola dei Vincoli, derivante da disposizioni già cogenti che non necessitano, per la loro attuazione, di una disciplina di dettaglio stabilita a livello locale, né di ulteriori provvedimenti attuativi. Pertanto codesto atto assume il carattere di deliberazione meramente ricognitiva, da sottoporre al Consiglio comunale ai sensi del citato art. 37 comma 5 della legge urbanistica regionale.

Contenuti del provvedimento

Il provvedimento è volto all'aggiornamento di tutele e vincoli limitatamente a modifiche che interessano adeguamenti cartografici della Tavola dei Vincoli, derivanti da disposizioni già cogenti per le quali non è necessaria una disciplina di dettaglio e non richiedono ulteriori provvedimenti attuativi. Nei successivi paragrafi si fornisce una breve descrizione degli adeguamenti in relazione a ciascuno degli argomenti interessati con puntuale riferimento ai temi oggetto della Tavola dei vincoli.

ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DELLE MAPPE DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: FIUME TARO DA BEDONIA A CONFLUENZA DEL PO.

L'approvazione con decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 30/2024 del 26 aprile 2024, recante ad oggetto *Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57 comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI-PO e art. 9 della deliberazione C.I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.: "Approvazione di un aggiornamento del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume PO (PAI-Po) e delle mappe del PGRA del distretto idrografico del fiume Po, fiume Taro da Bedonia a confluenza Po"*, è stata l'atto conclusivo di una fase di partecipazione pubblica, iniziata con la pubblicazione dell'atto segretariale di adozione (provvedimento n. 18/2023 del 14 aprile 2023), cui hanno fatto seguito il parere della Conferenza programmatica, di cui la Regione ha preso atto, esprimendo il relativo parere, con propria DGR n. 420/2024, e l'Intesa ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del menzionato D. Lgs. 152/06, approvata con DGR n. 560 del 4 aprile 2024.

Il citato decreto segretariale n. 30/2024 ha aggiornato, tra gli altri, le *Tavole di delimitazione delle Fasce fluviali* del PAI-PO relativamente al bacino del fiume Taro da Bedonia alla confluenza in Po e le *Mappe distrettuali della pericolosità di alluvioni*, con particolare riguardo alle delimitazioni relative alle aree allagabili presenti nel bacino sopra menzionato, che, nel Comune di Parma, interessano gli ambiti territoriali del Reticolo Principale (RP).

Le modifiche indotte dal provvedimento hanno riguardato i seguenti adeguamenti cartografici:

- Le "Fasce fluviali da PAI e PTCP" del Fiume Taro in particolare le: "Zone di deflusso della piena (Fascia fluviale A)", "Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica (Fascia fluviale B)", e "Fascia C di inondazione per piena catastrofica";
- Le "Aree a pericolosità idraulica individuate dal PGRA", riferite al Reticolo Principale, in particolare le aree soggette ad "Alluvioni frequenti – H –P3", ad "Alluvioni poco frequenti – M –P2" e ad "Alluvioni rare-L-P1".

Le variazioni cartografiche interessano la serie *CTG 1B – Rischio idraulico* e precisamente la tavola in scala 1:25.000 e i fogli 1, 3 e 6 in scala 1:10.000 (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato B all'atto consiliare).

Occorre in ultimo sottolineare che l'art. 3 *Effetti dell'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* del decreto segretariale di approvazione dispone ai commi 3 e 4 che «ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e delle relative disposizioni regionali di attuazione, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 11 delle NA del PAI-Po, **il PTCP di Parma deve essere aggiornato** (secondo le modalità e le procedure di cui all'Intesa sottoscritta in data 14 giugno 2011) in conformità con i contenuti degli aggiornamenti del PAI-Po approvati con il presente Decreto.

In assenza degli aggiornamenti dei PTCP [...] le perimetrazioni cartografiche stabilite e le disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI ad esse applicabili sono comunque destinate a prevalere rispetto a quelle dei PTCP non aggiornati, laddove incompatibili».

DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE

Recepimento dei seguenti provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale, emanati ai sensi del D.Lgs.42/2004, dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Decreto C.R. n. 200 del 22.12.2022 con il quale è stato dichiarato l'immobile, denominato Casa dell'Agricoltore, di interesse particolarmente importante ai sensi degli artt. 10, 12 (per la parte pubblica) e 13 (per la parte privata) del Decreto Legislativo 42/2004, sito in Piazzale Antonio Barezzi, n. 3 e individuato catastalmente al N.C.E.U./N.C.T., alla sez. A, foglio 28, particella n. 181 (Fig. 1), in quanto «l'imponente edificio, progettato dall'ingegnere Ottone Terzi e costruito tra il 1939 e il 1953, costituisce uno degli interventi più moderni realizzati all'interno del tessuto storico di Parma, che va a ricostruire un'intera porzione di isolato. Caratterizzato da un ingresso e uno scalone monumentali, dalla raffinatezza dei materiali utilizzati per pavimentazioni e rivestimenti e dalle decorazioni che evocano il mondo dell'agricoltura, esso rappresenta una rilevante testimonianza dell'architettura razionalista che in città conta pochi esempi».

Decreto C.R. n. 139 del 27.09.2024 con il quale è stato dichiarato di interesse particolarmente importante, ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lett. a) e 13 (comma 1) del Decreto Legislativo 42/2004, l'edificio denominato Palazzo Malpeli-Ranza sito in piazzale Corte d'Appello n. 7, angolo vicolo San Tiburzio, individuato al N.C.E.U./N.C.T. alla sez. A, foglio 32, particella 114, (Fig. 2), in quanto «l'edificio, di cui si conserva una interessante e solo in parte edita documentazione d'archivio, è una testimonianza di rilevante interesse per l'architettura del primo Novecento a Parma dell'attività progettuale dell'architetto Ennio Mora (1885-1968), uno dei maggiori professionisti attivi sulla scena cittadina in quel periodo».

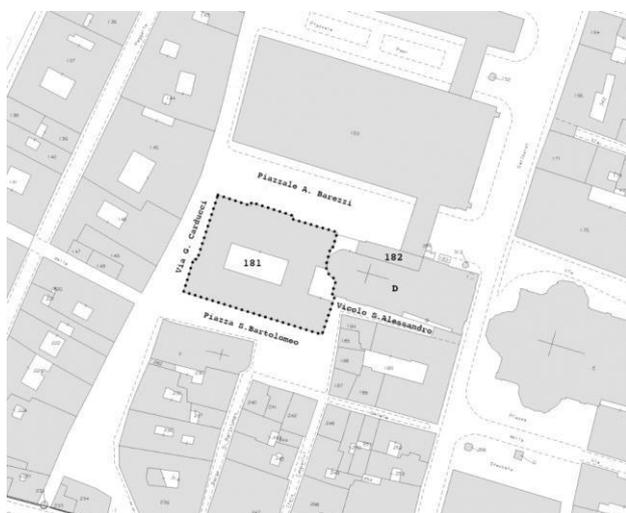


Figura 1 – D.C.R. n. 200 del 22/12/2022, individuazione dei mappali interessati dal vincolo

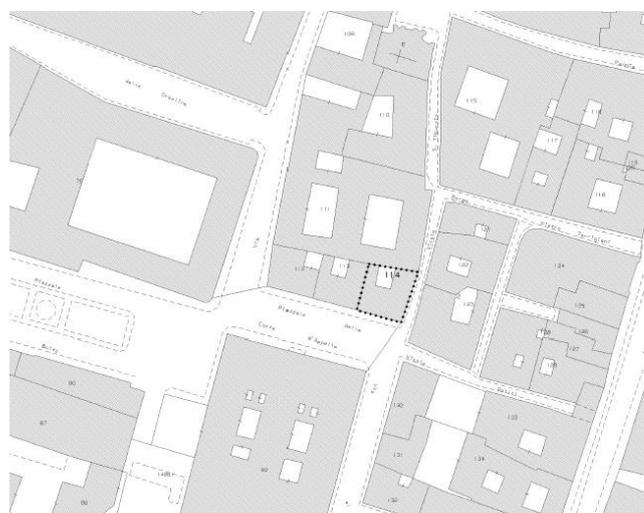


Figura 2 – D.C.R. n. 139 del 27/09/2024, individuazione dei mappali interessati dal vincolo

Decreto C.R. n. 167 del 14.11.2024 con il quale sono stati dichiarati di interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del Decreto Legislativo 42/2004, gli immobili denominati Chiesa di Sante Teresa del Bambino Gesù, già Oratorio della Santissima Trinità dei Rossi e palazzo dell'Opera Pia, siti in strada Garibaldi 26-28, individuati al N.C.T./N.C.E.U. sez. A, Foglio 28, particelle A, 76 (Fig. 3).

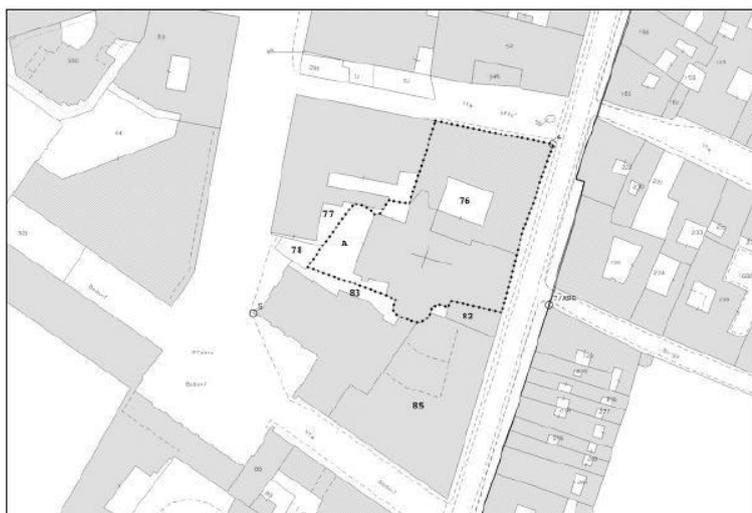


Figura 3 – D.C.R. n. 167 del 14/11/2024, individuazione dei mappali interessati dal vincolo

DG-ABAP 09/10/2023 – DECRETO 1260. Con il provvedimento di declaratoria di immissione al Demanio DDG ABAP n. 1237 del 31.10.2019, i resti rimessi in luce in seguito a scavi archeologici, condotti negli immobili siti in Comune di Parma – distinti al Catasto Fabbricati al foglio 32, particella 486 e appartenenti allo Stato, ai sensi dell’art. 822 del Codice Civile e dell’art. 91 del Codice dei Beni Culturali – sono stati riconosciuti di interesse archeologico ai sensi dell’art. 10 comma 1 del citato Codice dei Beni Culturali, in quanto «costituiscono parte delle Mura Tardoantiche di Parma, databili al VI secolo d.C.». Dalla Relazione si evince che il rinvenimento, in via del Conservatorio, di due consistenti tratti di mura difensive, legati ad angolo retto, rappresenta un’importante occasione per la rilettura storico-archeologica del sistema difensivo sud-occidentale della città di Parma in età tardoantica.

Il provvedimento è stato rettificato con **Decreto n. 1260 del 09.10.2023** inserendo la corretta identificazione catastale (Figg. 4 e 5) come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza con nota prot. 9762 del 22.09.2023.

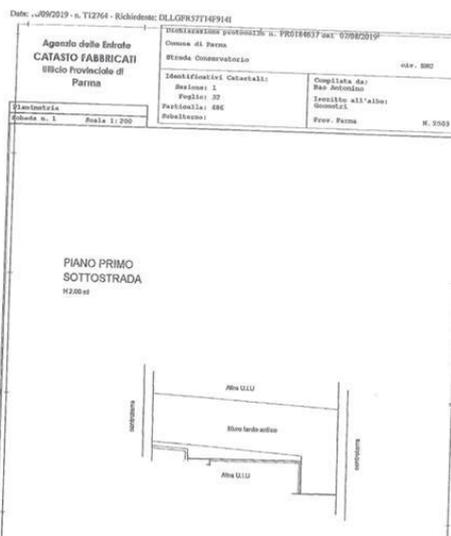


Figura 4 – DDG ABAP n. 1237 del 31/10/2019, individuazione catastale interessata dal vincolo – “Catasto Fabbricati”

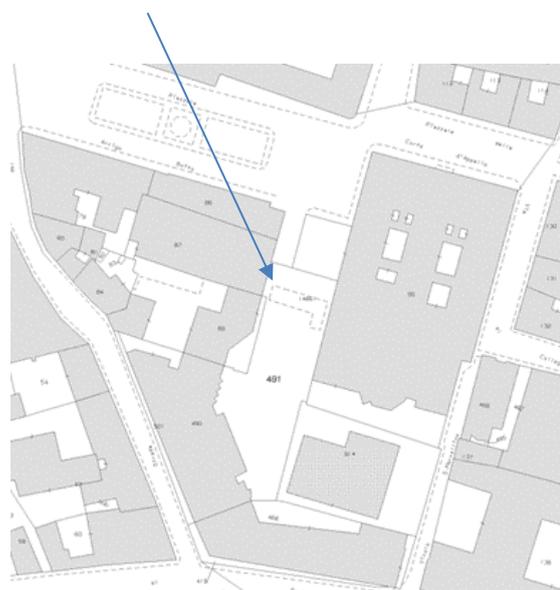


Figura 5– DDG ABAP n. 1260 del 09/10/2023, rettifica individuazione catastale interessati dal vincolo – “Catasto Terreni”

Le variazioni introdotte hanno determinato l’assegnazione del vincolo Beni culturali tutelati agli immobili interessati e del vincolo Archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 10, attraverso l’aggiornamento della Tavola dei Vincoli, serie CTG 2A – Monumenti urbani e territoriali da tutelare e precisamente della tavola in scala 1:25.000, nonché del foglio 7 in scala 1:10.000 (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell’Allegato C all’atto consiliare).

SITI CONTAMINATI E OGGETTO DI MESSA IN SICUREZZA

A seguito della conclusione di procedure di bonifica relative ad alcuni siti contaminati, condotte ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se ne recepiscono le risultanze, adeguandone i contenuti ai tematismi della Tavola dei Vincoli, serie CTG 03 – *Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti* (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).

Di seguito si dà una descrizione sintetica degli atti amministrativi di modifica del vincolo e la corrispondente traduzione nella Tavola dei Vincoli.

Punto Vendita carburante EG ex ESSO 4602 – PBL 106826, via San Leonardo n. 115

Impianto distribuzione carburante

Il sito analizzato coincide con il parco serbatoi interrati, la cui contaminazione era emersa durante lo scavo eseguito per la loro sostituzione. Con determinazione dirigenziale n. ARPAE DET-AMB-2024-1350 del 07/03/2024, trasmessa, unitamente alla Determinazione Dirigenziale DD-2024-1147 del 29/04/2024 dal Settore Transizione Ecologica (nota prot. 20/05/2024.02125216.I), è stata certificata l'avvenuta bonifica del sito, relativa alla procedura ex Titolo V, Parte IV del Dlgs. 152/06 e s.m.i., nonché la conclusione del procedimento. Nell'allegata *Relazione tecnica*, a cura di ARPAE APAO - ST Parma, si precisa inoltre che:

- «per il bersaglio bambino *off-site* (frequentatore dell'asilo adiacente), il rischio è stato cautelativamente calcolato considerando il bersaglio *on-site*»;
- dal certificato di destinazione urbanistica deve risultare che il sito è stato oggetto di un procedimento di bonifica con analisi di rischio (AdR) e che pertanto, qualsiasi modifica del sito, comporterà una adeguata revisione dell'AdR, per verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti.

Pertanto il sito analizzato presenta limitazioni e prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 30 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRRB).

Ne consegue la sostituzione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 4 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a *Siti perimetrati con procedura di bonifica ex art.242 del Dlgs152/2006 in corso* con quella di *Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo*, ai sensi degli artt. 6.40 del PSC e 6.5.24 del RUE (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).

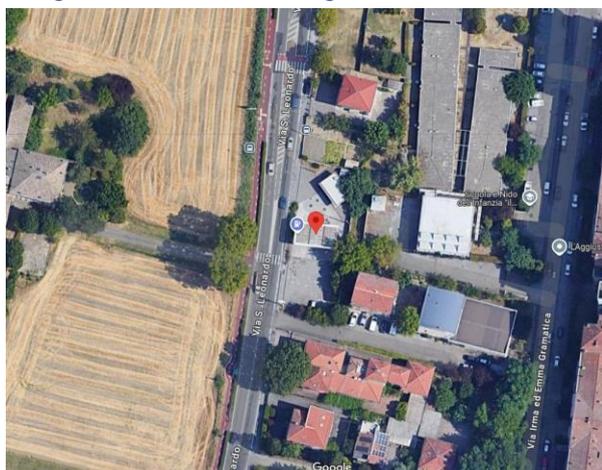


Fig. 6 Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica

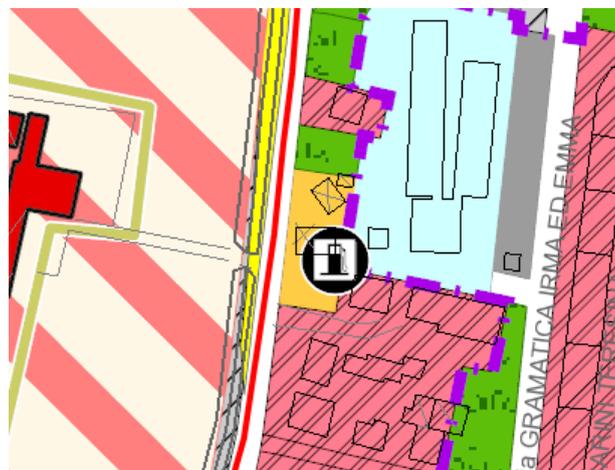


Fig. 7 RUE, stralcio tav. 17

Punto Vendita carburante EG Italia Srl, ex ESSO sito PVF 0270 – PBL 105172, via Sidoli n. 49/A

Impianto distribuzione carburante

Il sito analizzato coincide con il parco serbatoi interrati, la cui contaminazione era emersa durante lo scavo eseguito per la loro sostituzione.

Con determinazione dirigenziale ARPAE DET-AMB-2024-3630 del 28/06/2024 si stabilisce che «per la matrice acqua sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica (...) avendo come obiettivo le CSC definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del D.lgs 152/06 e s.m.i; per la matrice suolo si prende atto che il sito (...) non è risultato essere contaminato a seguito di Analisi di Rischio e che pertanto la Concentrazione Soglia di Rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comporteranno un riesame della situazione ambientale vigente con eventuale revisione dell'Analisi di Rischio».

Pertanto il sito analizzato presenta limitazioni e prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 30 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinata (PRRB).

Ne consegue la sostituzione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 7 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a *Siti non perimetrati con procedura ex art. 242 del D.Lgs.152/2006 in corso* con quella corrispondente a *Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo*, ai sensi degli artt. 6.40 del PSC e 6.5.24 del RUE (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).



Fig. 8 Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica



Fig. 9 RUE, stralcio tav. 29

Ex deposito agricolo n. 2995 di Baganzola, in str. Baganzola n. 108/A di Eni Spa Proponente Eni Rewind Spa

L'area ex Centro Agricolo è stato utilizzato, fino al 2012, come punto vendita carburante per uso agricolo, stoccato all'interno di serbatoi interrati. Al momento della dismissione, nel 2014, è stato rimosso l'intero parco serbatoi. Durante tali attività è stato notificato ai sensi del D.lgs 152/2006 una situazione di potenziale superamento delle CSC (di cui alla colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs 152/2006) cui hanno fatto seguito i lavori di asportazione del terreno potenzialmente contaminato. Dall'Analisi di Rischio presentata è emerso «un livello di rischio accettabile», sulla base del quale la Provincia di Parma, all'epoca ente competente, ha dichiarato concluso positivamente il procedimento ambientale a carico del Sito». Il recepimento del nuovo vincolo sulla serie CTG3 della Tavola dei Vincoli avviene con l'approvazione del PSC 2030 (atto consiliare n. 53 del 22.07.2019).

I successivi accertamenti, voluti dal proponente e volti al raggiungimento, per la matrice suolo, delle CSC di cui alla Colonna A (siti a uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1, Allegato V alla Parte Quarta

del D.lgs 152/06, hanno dimostrato il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.

Con determinazione dirigenziale ARPAE DET-AMB-2024-3630 del 28/06/2024, trasmessa con nota del Settore Transizione Ecologica prot. 18/06/2024. 18/06/2024.0152850.I, è stata certificata pertanto l'avvenuta bonifica del sito, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.lgs. 152/2006, stabilendo che «per la matrice suolo sono stati raggiunti gli obiettivi di bonifica (...) avendo come obiettivo le CSC definite dalla colonna A, allegato V, Parte Quarta del D.lgs 152/2006 e smi».

Ne consegue l'eliminazione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 4 in scala 1:10.000 della simbologia corrispondente a *Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo* (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).



Fig. 10, Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica



Fig. 11, RUE, stralcio tav. 17, individuazione del sito

Parceggio Palacassa presso le Fiere di Parma, Proponente Fiere di Parma Spa

L'area adibita a parcheggio, sita a sud del Palacassa (Figg. 12-14), è stata oggetto di una campagna di indagine che ha avuto inizio nel corso della procedura di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di riqualificazione e ampliamento del Polo fieristico di Parma, durante la quale era stata evidenziata la potenziale presenza di 'rifiuti storici' (ceneri). La procedura di bonifica era stata avviata con definizione di un Piano di Caratterizzazione (di cui all'art. 242, comma 3 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.), approvato nell'ambito di una Conferenza dei Servizi il 13/02/2013, convocata dal SUAPE del Comune di Parma. Con l'approvazione del PSC 2030 (atto di Consiglio comunale n. 53 del 22.07.2019) è stato pertanto apposto sulla serie CTG03 della Tavola dei Vincoli il vincolo corrispondente a *Siti non delimitati con procedura ex art. 242 del D. lgs. 152/2006 in corso*.

Successivamente, nel 2022, in esito a una ricognizione effettuata dal Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma, non avendo avuto alcun esito circa la caratterizzazione approvata nel 2013 – le cui risultanze analitiche effettuate nel 2015 non erano pervenute né al Comune, né ad ARPAE SAC, subentrata solo nel 2016 in tutti i procedimenti ambientali alle Province della Regione – è stata prescritta l'esecuzione di ulteriori accertamenti ambientali che, a seguito di Analisi di Rischio, hanno confermato la non contaminazione delle matrici ambientali suolo e acqua sotterranea, rientranti nei limiti delle tabelle 1 e 2 dell'Allegato V, Parte Quarta del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. ma hanno attestato superamenti dei limiti tabellari per il materiale di riporto che costituisce il sottofondo del parcheggio sud del Palacassa.

La determinazione dirigenziale ARPAE DET-AMB-2275-3630 del 19/04/2024 approva, ai sensi del comma 3,

art. 242 del D.lgs 152/2006, le risultanze del documento di Analisi di Rischio con prescrizioni relative al ripristino del manto bituminoso al di sopra del materiale di riporto, da effettuarsi entro il 2024 e a verifiche e monitoraggi da svolgere successivamente. L'atto stabilisce inoltre la non contaminazione del sito a seguito di Analisi di Rischio, pur sussistendo superamenti delle CSC definite dalla colonna B, tabella 1, titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/06, nell'area corrispondente al parcheggio analizzato.

Ne consegue la sostituzione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 3 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a *Siti non perimetrati con procedura di bonifica ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 in corso con Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo* (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).



Fig. 12 Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica



Fig. 13 RUE, stralcio tav. 15, individuazione del sito



Fig. 14, Individuazione dell'area

Punto Vendita carburanti Italiana petroli Spa NI006176, Strada dei Mercati, 5

Impianto distribuzione carburante

Il sito analizzato coincide con un parco serbatoi interrati, la cui contaminazione era emersa durante la rimozione seguita alla dismissione del punto vendita carburanti Total Erg NI006176. Con determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2023-2550 del 18/05/2023, trasmessa con nota prot. 14/11/2024.0300342.U dal Settore Transizione Ecologica è stata ratificata l'approvazione dell'Analisi di Rischio (AdR) «secondo le prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi», allegato all'atto, ovvero prescrivendo il monitoraggio, con cadenza trimestrale e per un altro anno, delle acque sotterranee e disponendo che qualsiasi modifica del Modello Concettuale del Sito alla base dell'AdR (...) anche alle sole condizioni d'uso del sito, comporterà un'adeguata revisione dell'AdR, per verificarne la sostenibilità con i

livelli di contaminazione presenti. Con nota di ARPAE (Rif. SINADOC 36603/2024, assunta con prot. 07/11/2024.0293718) si comunica l'avvenuto monitoraggio e la chiusura del procedimento di bonifica.

Ne consegue la sostituzione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 3 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a *Siti non perimetrati con procedura di bonifica ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 in corso con Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo* (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).



Fig. 15 Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica



Fig. 16 RUE, stralci tav. 22, individuazione del sito

CORRIDOI DI FATTIBILITÀ ELETTRODOTTI

Con nota assunta con prot. n. 26/09/2024.0245878.E, TERNA Rete Italia SpA ha comunicato al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio che «nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale non sono al momento previsti progetti di nuovi elettrodotti, o interventi di riassetto di collegamenti esistenti, nei pressi della S.P. 72 “di Parma - Mezzani” all’altezza del centro abitato di Ravadese, di conseguenza, il “Corridoio di fattibilità degli elettrodotti” attualmente presente all’interno della Tavola dei Vincoli PSC 2030, CTG 3 (in scala 1:25.000 e nel foglio 5 in scala 1:10.000) può essere rimosso» (Figg. 17-19).

Il corridoio di fattibilità insiste sull’area di pertinenza di un’attività produttiva per la quale è in fase conclusiva il procedimento unico, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 e ss.mm., finalizzato all’ampliamento dell’insediamento produttivo medesimo. Dalla presa d’atto della menzionata comunicazione di TERNA, consegue la rimozione dalla Tavola dei Vincoli PSC 2030, CTG 03 – *Rispetti e limiti all’edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti*, e precisamente dalla tavola in scala 1:25.000 e dal foglio 5 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a “Corridoio di fattibilità degli elettrodotti” (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell’Allegato D all’atto consiliare).

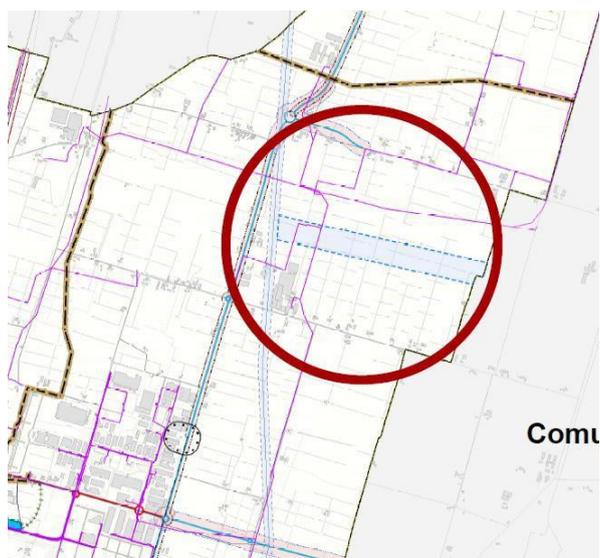


Fig. 17 CTG03, stralcio f.5, individuazione del corridoio di fattibilità

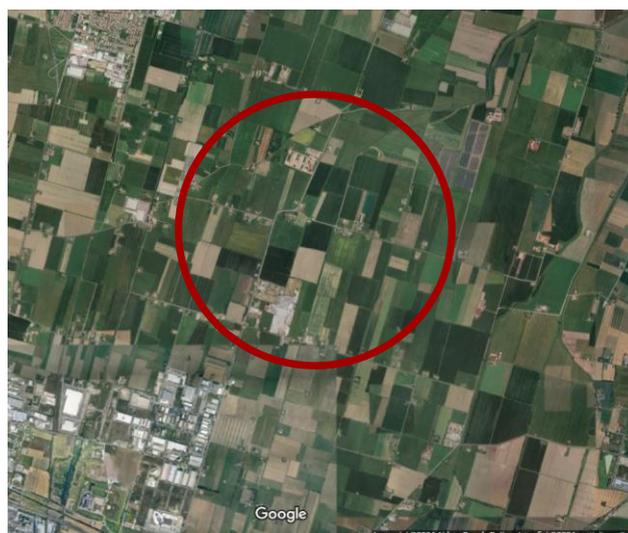


Fig. 18 Google Maps, individuazione corridoio di fattibilità



Fig. 19 RUE individuazione corridoio di fattibilità

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Data la natura delle variazioni apportate al PSC 2030, consistenti in “modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni immediatamente cogenti contenute in strumenti di pianificazione nazionali, regionali metropolitani o d'area vasta di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale”, si ritiene di escludere il presente provvedimento, dalla procedura di Valsat, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, lettera d) della L.R. 24/2017.